

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

Allegato «B»

PER L'ASSOCIAZIONE DENOMINATA «*Distretto Turistico*

Selinunte, il Belice e Sciacca Terme»

Si premette che il distretto è costituito nella forma di associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 1 – Finalità e Garanzie

Il presente regolamento disciplina il funzionamento degli organi della Associazione, della struttura organizzativa, delle procedure di attuazione di piani, progetti, attività e operazioni in base allo Statuto dell'Associazione e alle normative vigenti.

Con il presente regolamento l'Associazione assicura il corretto espletamento delle funzioni e delle attività che svolge in riferimento all'oggetto sociale.

Attraverso i suoi Organi Sociali, l'Associazione:

- assicura capacità amministrativa tramite la disponibilità di un'organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;
- promuove misure dirette a migliorare le performance di solvibilità finanziaria tramite accordi e/o convenzioni con Istituti Bancari in grado di fornire assistenza e servizi e tramite l'ottimizzazione delle procedure di contribuzione da parte dei soci per quanto concerne il cofinanziamento in base alle quote di partecipazione di ogni associato o di ogni altro partner esterno nel rispetto di quanto determinato e approvato sul Piano Economico-Finanziario che accompagnerà ogni progetto, attività o intervento;

- assicura capacità di attuazione tramite il coinvolgimento degli operatori turistici ed economici pubblici e privati coinvolti per lo sviluppo economico dello stesso;

- provvede all'individuazione di risorse, strutture e servizi per la promozione di prodotti turistici competitivi;

- attua un assetto dell'ente idoneo a favorire la massima espressione dei partner coinvolti in relazione al principio della trasparenza e delle pari opportunità.

Articolo 2 – Responsabilità e Impegni dell'Associazione

Per la gestione delle risorse finanziarie l'Associazione è responsabile:

- della buona e rapida esecuzione degli interventi;

- della programmazione delle iniziative e della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese effettuate direttamente che per quanto concerne qualsiasi fornitura.

L'Associazione assume, dunque, gli impegni di seguito elencati:

- istituire il Comitato Tecnico per consentire una migliore integrazione progettuale fra le attività di ciascun associato al fine di ottimizzare risorse ed interventi per uno sviluppo coordinato e di sistema;

- assicurare la disponibilità degli atti formali o dei documenti giustificativi per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno effettuati da appositi organismi di volta in volta istituiti;

- conservare i documenti giustificativi in originale o in copia conforme ai fini del controllo di cui al punto precedente.

Articolo 3 – Regolamentazione dei rapporti e degli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate

I rapporti ed i relativi impegni assunti dai soggetti aderenti al distretto rispetto alle azioni concordate sono disciplinate nel presente regolamento, nello Statuto e nell'atto costitutivo.

In particolare:

- Il sistema di governo della Associazione ed i rapporti in merito intercorrenti tra gli aderenti al Distretto sono specificati nello Statuto.
- Gli associati, per la iniziale costituzione del fondo comune si impegnano a contribuire nella misura indicata nell'atto costitutivo
- La quota annuale per le spese di gestione sarà stabilita annualmente dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

I soci concorreranno a tale fabbisogno finanziario come segue:

- mediante i versamenti minimi di € 150,00 per quota sottoscritta garantendo un minimo di €22.000,00 per il suddetto fabbisogno;
- l'eventuale fabbisogno eccedente i versamenti minimi sarà coperto con versamenti proporzionali alle quote sottoscritte.

Il Piano di sviluppo turistico, prevede interventi a titolarità pubblica, interventi in regime di aiuto per le imprese, interventi trasversali aventi come destinatari l'intero sistema degli operatori pubblici e privati del distretto e, presumibilmente, a titolarità della Associazione.

Di norma, al cofinanziamento dei singoli interventi provvederà il beneficiario (inteso, come da regolamentazione comunitaria per i fondi strutturali, quale soggetto committente e/o attuatore dell'intervento e quindi responsabile della rendicontazione nei confronti dell'ente terzo finanziatore) dell'intervento stesso.

Esemplificando, pertanto, il cofinanziamento sarà realizzato come segue:

• Per gli interventi aventi come beneficiario uno o più enti pubblici, dagli enti beneficiari;

• Per gli interventi aventi come beneficiario una o più imprese e/o altri soggetti privati, dai soggetti beneficiari;

• Per gli interventi aventi come beneficiario l'Associazione in proporzione alle quote da ciascuno sottoscritte.

Articolo 4 – Responsabilità assegnata a ciascuno dei soggetti aderenti e regime sanzionatorio per eventuali inadempienze

Il sistema delle responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti, in quanto membri dell'Associazione, è individuato dalle norme dello Statuto e del presente Regolamento.

Ciascun associato della Associazione è tenuto al rispetto delle norme statutarie e del presente regolamento ivi compresi l'assolvimento degli impegni finanziari relativi al conferimento iniziale al fondo comune, alle spese per la gestione nonché per il cofinanziamento delle azioni aventi l'Associazione come beneficiario.

Ciascuno dei soggetti aderenti al distretto è responsabile dell'eventuale cofinanziamento e dell'attuazione degli interventi di rispettiva titolarità e, nei confronti della regione e/o di altro ente terzo finanziatore, degli adempimenti prescritti a carico dei soggetti beneficiari di risorse a valore sui fondi strutturali e/o nazionali e regionali.

Il mancato rispetto delle suindicate norme, qualora non giustificato da oggettive indisponibilità di risorse finanziarie proprie o dall'impossibilità di ricorrere a opportuni mezzi di indebitamento, comporta l'avvio di un procedimento di contestazione e la costituzione di una commissione

disciplinare composta dal Presidente del Consiglio Direttivo, dal vice
Presidente del Consiglio Direttivo di nomina privata e dal
Coordinatore del Comitato tecnico che provvederà a verificare la
gravità dell'inadempienza e relazionerà al Consiglio Direttivo ai fini delle
valutazioni di cui all'articolo 3 dello Statuto.

Articolo 5 - Oggetto e Organi dell'Associazione

L'Oggetto Sociale e gli Organi dell'Associazione sono già individuati e
previsti nello Statuto dell'Associazione.

La titolarità di organi monocratici e/o la partecipazione agli organi
collegiali dell'Associazione, sia tecnici che di amministrazione, è onorifica;
essa dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e,
previa eventuale delibera dell'assemblea degli associati, nei limiti
stabiliti dall'ordinamento degli enti locali ad un gettone di presenza
correlato alla effettiva partecipazione ai lavori degli organi collegiali.

Articolo 6 - Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico, in relazione ai compiti affidatigli dall'articolo 10 dello
Statuto, è un organo che assicura sia la validazione tecnico-scientifica dei
progetti e delle attività dell'Associazione, sia la integrazione fra le
strategie e le progettualità dei singoli rispetto alle competenze
istituzionali e professionali di ciascuno, garantendo una integrazione
progettuale che ottimizzi l'impiego delle risorse messe in campo da
ciascun associato in una ottica di rete, di complementarità, di
qualità e di risultato utile allo sviluppo dell'area interessata in una ottica di
sistema.

Il Comitato tecnico fornisce indicazioni, suggerimenti e indirizzi tecnici,

scientifici e di linearità tecnica e strategica sui progetti sottoposti al suo esame ed i relativi esiti verranno rassegnati con specifico verbale delle riunioni. In via eccezionale e nel rispetto delle urgenze dettate dalle tempistiche operative, i componenti del Comitato Tecnico, potranno essere invitati a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo nella loro veste di tecnici e non avranno ovviamente diritto al voto.

Il Comitato Tecnico è composto dai tecnici indicati e messi a disposizione, assumendosene gli oneri eventualmente connessi, dai singoli associati sulla base delle rispettive esperienze professionali, rispetto alle attività svolte dal associato o comunque rispetto alle tematiche turistiche o comunque connesse allo sviluppo economico, documentate da curriculum vitae che ogni associato rimette al Consiglio Direttivo.

I componenti del Comitato Tecnico sono nominati dal Consiglio Direttivo . I Componenti nominati comporranno il Comitato e saranno coordinati da un Coordinatore.

Il Comitato Tecnico è convocato dal Coordinatore del Comitato che ne fissa anche l'ordine del giorno.

Il Comitato Tecnico si riunisce, di norma, presso la sede legale o gli uffici della Associazione; i Componenti del Comitato tecnico vengono normalmente convocati via fax o via e-mail con avviso di ricevimento di norma con tre giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

Per un miglior svolgimento delle proprie competenze, potranno essere invitati a partecipare al Comitato Tecnico sia altri soggetti pubblici e privati che possano relazionare su specifici progetti o attività, sia altri esperti e consulenti nominati dal Consiglio Direttivo, tutti invitati a

partecipare al Comitato Tecnico allargato in sede di convocazione o anche successivamente per intervento del Presidente o del Coordinatore Tecnico.

Il Comitato Tecnico rilascia normalmente pareri rispetto:

- alla pianificazione e alla programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolto l'Associazione;
- alla fattibilità tecnica, economico e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;
- alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- all'uso del Marchio del Distretto ed all'applicazione del relativo Regolamento;
- alla buona e rapida esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronogramma;
- alla garanzia del parametro di complementarità, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'Associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.

Articolo 7 - Il Coordinatore del Comitato Tecnico

Il Coordinatore del Comitato Tecnico svolge la funzione di coordinamento generale e supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e diffusione dei progetti e delle attività dell'Associazione.

É nominato dal Consiglio Direttivo. Ha competenze propositive nei

confronti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Raccorda gli Organi della Associazione con l'Attività del Comitato Tecnico che egli stesso coordina.

Convoca il Comitato Tecnico e ne fissa l'ordine del giorno.

Predisponde direttamente o tramite sua persona di fiducia il verbale degli interventi dei Componenti del Comitato e relaziona i pareri espressi dai Componenti nel Consiglio Direttivo e/o nell'Assemblea dell'Associazione.

Nello specifico egli curerà:

- il coordinamento del Comitato Tecnico;
- la individuazione delle opportunità progettuali, degli strumenti finanziari locali, nazionali e comunitari, delle opportunità strategiche rispetto agli strumenti programmatici per lo sviluppo della economia turistica; questa attività potrà essere svolta anche a vantaggio dei singoli soci;
- il coordinamento delle risorse umane impegnate nelle attività e nei progetti;
- la progettazione ed il coordinamento di ogni attività e/o progetto approvato e attivato.

Per la figura del Coordinatore è richiesto un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto con riferimento alla conoscenza delle problematiche territoriali e di Progetti di Sviluppo Integrati.

La collaborazione potrà essere regolata da incarico professionale senza vincolo di subordinazione o rapporto dipendente. Con

riferimento al rapporto fiduciario sotteso, per questo incarico si procederà con affidamento diretto da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Articolo 8 - Il Responsabile Amministrativo

Il Consiglio Direttivo della Associazione può nominare un Responsabile Amministrativo che lo affianca nella gestione amministrativa dell'Associazione; egli funge da Segretario del Consiglio Direttivo e, relativamente ai progetti e alle attività svolte dall'Associazione, verifica e vista con assunzione di responsabilità la legittimità e la legalità delle procedure anche in merito a:

- stipulazione di contratti per gli incarichi già deliberati dal Consiglio Direttivo;
- autorizzazione alle missioni del personale dipendente e degli Amministratori, nonché al pagamento dei relativi rimborsi, comprensivi delle indennità chilometriche;
- incarichi e forniture di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- pagamenti relativi agli incarichi affidati e a forniture di beni e servizi;
- contabilità, accertamento, pagamento e rendicontazione spese dirette;
- monitoraggio continuo finanziario, procedurale, controllo interno e rendicontazione della spesa;
- approvazione ed impegni di spesa per i progetti approvati;
- alla ammissibilità a contribuzione delle spese nel caso di impiego di risorse da finanza agevolata, garantendone quindi la rendicontabilità delle stesse rispetto ai regolamenti e alle normative vigenti;
- accertamenti di regolare esecuzione e pagamenti delle spese effettuate.

Articolo 9 - Segreteria tecnica e struttura di supporto allo sviluppo

La Segreteria Tecnica garantisce le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi dell'Associazione, al Coordinatore del Comitato Tecnico e al Responsabile Amministrativo per le attività di amministrazione, archiviazione informatizzata e aggiornamento dei dati e delle informazioni, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo, assistenza tecnica.

Dette funzioni potranno essere assolte – senza alcun costo aggiuntivo per l'Associazione - avvalendosi del personale tecnico/amministrativo messo a disposizione, nelle forme di legge, dal Comune dove ha sede l'associazione.

Articolo 10 - Funzionamento dell'Associazione

Il funzionamento della Associazione, al fine di garantire funzionalità e le competenze di ciascun Organo della Associazione, come riferimento le seguenti procedure in successione:

- il Comitato Tecnico o ciascuno dei Soci selezionano iniziative, proposte progettuali, progetti, partecipazioni a progetti, potenziali attività da svolgere, pianificazioni e programmi da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo esamina le proposte selezionate dal Comitato Tecnico ed in ragione dell'entità delle stesse e/o degli impegni richiesti, le approva o in casi particolari ne sottopone l'esame all'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo in caso di approvazione, per l'attuazione delle

proposte decide: di avvalersi delle competenze interne presenti nell'Associazione e/o dei dirigenti e funzionari dei Comuni aderenti.

Articolo 11 – Sistema di monitoraggio e controllo delle azioni concertate

Il controllo su tutte le attività che saranno realizzate nell'ambito del distretto compete al Consiglio Direttivo che provvederà ad attivare, a mezzo del Responsabile amministrativo con il supporto della segreteria tecnica amministrativa un sistema di controllo degli interventi effettuati finalizzato a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità delle spese sostenute.

Il responsabile amministrativo provvederà a:

- raccogliere la documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il Responsabile amministrativo attua un processo di monitoraggio, ad uso interno, documentato da rapporti semestrali che faranno riferimento a schede di rilevamento sullo stato di avanzamento del progetto, del relativo piano finanziario, realizzando le attività di raccolta dati per tutti gli interventi contenuti nel Piano di Sviluppo turistico del distretto, anche in relazione ai progetti a titolarità diversa dalla Associazione.

Il Monitoraggio verrà effettuato tramite la rilevazione degli indicatori della realizzazione finanziaria, della realizzazione fisica e

dell'avanzamento procedurale.

Il sistema di monitoraggio deve permettere quindi di:

- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

Art. 12 Norme Finali .

Per quanto non disciplinato si rimanda alle norme dello Statuto, dell'atto costitutivo ed alla vigente normativa. Si applicano inoltre tutte le norme previste dal Decreto dell'assessorato regionale turismo sport e spettacolo del 16.02.2010.

F.to Agrit. Baglio Vecchio di D'Ali Pietro

F.to Cons. Filiera Oliviera Soc. Coop.

F.to Terme di Sciacca SpA

F.to Tele Radio Sciacca srl

F.to Aeroviaggi SpA

F.to Comune di Vita

F.to Az. Agricola Carbona di Di Benedetto Giuseppe

F.to Ninphea sas di Messina Vita M. – Rossomelograno

F.to Eureka Consuting srl

F.to Comune di Sciacca

F.to Soc. Coop. Agorà a r.l.

F.to Quattroventi srl

F.to Assoc. Polo di Sviluppo Turistico Integrato «Pandorathon»

F.to Sistema srl denominato Ettore Viaggi

F.to Oasi Soc. Coop.

F.to Comune di Menfi

F.to Distretto Socio-Culturale Selinunte

F.to Cons. Centro Commerciale Naturale Ribera Città delle Arance"

F.to Comune di Ribera

F.to Ass. Sicilia Undiscovered

F.to Gruppo Editoriale Kalo's srl

F.to Agenzia Pro.PI.TER. Terre Sicane S.p.A

F.to Ass. Turistica Hyspas

F.to Vertigo srl

F.to Centro Commerciale Naturale «Spazio Centro»

F.to Consorzio Turistico Sciacca Terme

F.to Cons. per la Tutela del formaggio «Vastedda della Valle del Belice»

F.to Comune di Poggioreale

F.to Ass. Strade del vino Terre Sicane

F.to Ass. Rotta dei Fenici

F.to Comune di Santa Margherita Belice

F.to Comune di Partanna

F.to C.R.E.S.M.

F.to Cons. Turistico Costa Sicane

F.to Studi di Arch. MAD di Musmeci Giampiero

F.to Agro Verde srl

F.to Agro Verde Cult

F.to Geo Export srl

F.to Comune di Sambuca di Sicilia

F.to Terre Sicane Soc. Consortili a r.l.

F.to Comune di Santa Ninfa

F.to Gogò srl

F.to CTT - Soc. Cons.a r.l. denominata Consorzio Turistico Trapanese

F.to Comune di Cattolica Eraclea

F.to Comune di Montevago

F.to Ass. Culturale Sportiva «Antiche Tradizioni»

F.to Comune di Calamonaci

F.to Ass. Pro Loco Salaparuta

F.to Comune di Caltabellotta

F.to Comune di Montallegro

F.to Comune di Siculiana

F.to Agricola Selinunte srl

F.to Comune di Salaparuta

F.to Hotel Villa Palocla di Venenzia Antonia

F.to Baglio Elia di Anna Maria Elia

F.to Soc. Agricola Campoallegro srl

F.to Comune di Castelvetro